



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

---

SCHEDA SOGGETTO GESTORE PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto gestore: Società della Salute Area Pratese

Sede legale: Piazza del Comune, 2

CAP 59100 Prato Città Prato (Prov.PO)

e-mail sdsareapratese@legalmail.it Telefono 0574 183649 Fax 0574/1837431

Quali azioni previste dal programma anti violenza saranno curate dal soggetto gestore?

L'ente coordinerà il programma anti violenza, garantendo con il proprio personale l'indirizzo strategico dell'intervento, le relazioni con il partenariato, la supervisione ed il costante monitoraggio delle azioni pianificate, la corretta amministrazione e rendicontazione delle spese sostenute. Gli Assistenti Sociali comandati/ distaccati/assegnati alla SdS garantiranno la presa in carico delle donne vittime di violenza e dei loro figli in stretta sinergia con il Cav e con tutti i soggetti della rete.

Il soggetto gestore contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

*(barrare la casella corrispondente)*

[SI]

[XNO]

**REFERENTE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA**

**- Coordinatore Sociale SdS Area Pratese**

Nome SANDRA Cognome DI ROCCO

Numero di telefono 0574/

Mail: s.dirocco@comune.prato.it

**- P.O. SdS Area Pratese**

Nome VANIA

Cognome MARIOTTI

Numero di telefono 0574/1836485

Mail: v.mariotti@comune.prato.it



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

---

SCHEDA **AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA  
(In caso di più Ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione (Comune Capofila/SdS/Provincia/Città Metropolitana) \_\_\_\_\_

Sede legale \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

e-mail \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

---

---

---

---

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

SCHEDA **ALTRO SOGGETTO PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA  
(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione Soggetto partner Alice Società Cooperativa Sociale ONLUS  
Sede legale via Pistoiese, 245 CAP 59100 Città Prato (Prov.PO)  
e-mail [alice@alicecoop.it](mailto:alice@alicecoop.it) Telefono 0574.433102 Fax 0574.23673

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale:

- Registro Regionale delle Cooperative Sociali (di cui all'art. 7 comma 10 L.R.T. 87/97) Sett. A nella sezione provinciale di \_\_\_\_\_ con il seguente n. di iscrizione \_\_\_\_\_ indicare estremi atto di iscrizione Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana n. 1196 del 29/09/1994
- il Centro Antiviolenza "La Nara" di Alice SCS è iscritto nell'Elenco regionale dei Centri Antiviolenza operanti nel territorio regionale ex L.R.T. n. 77/2017, art. 9 comma 2" con il D.D. 6986 del 15/05/2020 recante "Delibera di Giunta regionale n.368 del 25/03/2019 avente ad oggetto: "Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale, approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento art. 9 comma 2 l.r. n. 77/2017". Approvazione elenco" e ha rinnovato l'iscrizione con Protocollo della Regione Toscana n.103153 del 11/03/2020.

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Il Centro Antiviolenza "La Nara" di Alice Società Cooperativa Sociale sosterrà il progetto e collaborerà alla sua generale buona riuscita. In particolare ospiterà le donne vittime di violenza inviate alla sua Casa di Seconda Accoglienza, gestirà d'intesa con la SdS Area Pratese i contributi affitto e gli interventi di sostegno economico, e organizzerà la formazione congiunta prevista dal programma antiviolenza.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[X NO]

ALICE Società Coop.va Sociale Onlus  
Via Pistoiese, 245 - 59100 PRATO (PO)  
C.F. 01673790489  
Partita IVA 00266800978  
Albo Coop. Mutualità Prevalente N. A125015

La presidente  
Gianna Mura

Allegato B Modulistica

**SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA  
SEZIONE 2  
PARTERNARIATO**

SCHEDA ALTRO SOGGETTO PARTNER DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione Soggetto partner: Centro Ascolto Uomini Maltrattanti Onlus  
Sede legale: Via Enrico il Navigatore 17, CAP 50127, Città Firenze, mail:  
info@centrouominimaltrattanti.org , Telefono Associazione 3398926550, Telefono Alessandra  
Pauncz (Rappresentante Legale) 3392929114.

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: Atto dirigenziale n. 2349 del 16.06.2011 al n. 470 del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale di Firenze. Sezione B Protocollo n. 0281396. Iscrizione all'Anagrafe unica delle Onlus presso la Direzione Regionale della Toscana, protocollo n. A2/2010/8084 del 10.03.20101, nel settore attività - assistenza sociale e socio-sanitaria.

**Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?**

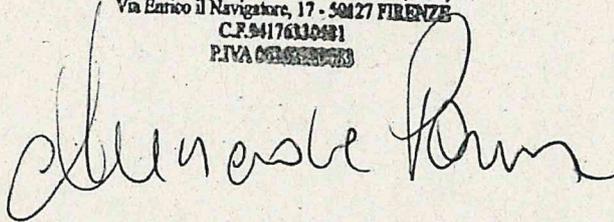
- incontri di rete con i Servizi attivi sul territorio di Prato che a vario titolo si occupano del contrasto alla violenza maschile contro le donne. Si prevedono inoltre incontri di formazione per tali operatori sulle modalità di invio degli uomini e sulle dinamiche relative alla violenza. Si prevedono anche incontri con i Servizi Sociali rispetto a uomini in carico ed incontri in team di discussione di particolari uomini per cui si rileva un alto rischio.
- colloqui individuali e gruppo con gli uomini che hanno commesso violenza contro donne e bambini che accedono allo Sportello spontaneamente o su indicazione dei Servizi. I colloqui hanno il fine di valutare gli uomini e incidere sulla loro motivazione per l'inserimento nel percorso di gruppo. Il gruppo sarà realizzato in co conduzione da operatori CAM. Gli incontri di gruppo sono volti all'interruzione del comportamento violento degli uomini che accederanno ai percorsi attraverso moduli strutturati sul modello CAM.
- colloqui con le partner degli uomini in carico per poter fare una migliore valutazione del rischio di recidiva, ed effettuare l'invio al Centro Antiviolenza di zona.

**Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?**  
(barrare la casella corrispondente)

[SI]    [NO]

X

ASSOCIAZIONE ONLUS  
CENTRO DI ASCOLTO UOMINI MALTRATTANTI (CAM)  
Via Enrico il Navigatore, 17 - 50127 FIRENZE  
C.F. 04176310481  
P.IVA 0620329073





SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3  
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

**1a) Motivazioni alla base del programma e delle scelte effettuate e descrizione delle azioni**

Affrontare problematiche complesse e multifattoriali come la violenza di genere richiede la capacità di attivare interventi capaci di mobilitare risorse e capacità differenziate provenienti da attori che, sebbene diversi tra loro per competenze ed ambiti operativi, possono collaborare sinergicamente per il raggiungimento degli obiettivi del servizio oggetto della presente progettazione. Nell'area pratese esiste già un percorso consolidato a livello territoriale finalizzato a favorire la collaborazione e l'integrazione tra gli attori coinvolti che offrono servizi antiviolenza. La cooperazione formale e sostanziale tra i vari servizi pubblici e privati operanti in modo continuativo nel territorio target costituisce una strategia proficua per garantire coordinamento e offrire risposte articolate al problema identificato ed agli obiettivi preposti.

La **Rete Territoriale Antiviolenza**, che vede al centro la Società della Salute Area Pratese, rappresenta da oltre venti anni il punto di riferimento nel territorio pratese a cui le donne possono rivolgersi per ricevere ascolto, sostegno e accompagnamento, oltre a ricevere informazioni per affrontare il loro vissuto di violenza. La rete dei Servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali opera in maniera integrata con il Centro Antiviolenza "La Nara", le sue strutture di accoglienza e con la **Rete Territoriale Antiviolenza** costituita dai soggetti istituzionali e del Terzo Settore coinvolti nelle politiche di contrasto alla violenza a livello locale, regionale e nazionale. Infatti, la collaborazione non si sostanzia solo con i singoli enti ma anche in un contesto strutturato di rete territoriale, grazie al percorso avviato con la "**Rete di Sostegno e Protezione per il Contrasto della Violenza alle Donne nella Provincia di Prato**" formalizzato nel 2012. L'impegno è stato rinnovato nel 2018 con la partecipazione al **Progetto Antiviolenza Pratese**, elaborato ai sensi dell'art.4 del "**Protocollo d'Intesa**" tra la Società della Salute Area Pratese, la Provincia di Prato e tutti i 7 Comuni dell'area, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato, l'Azienda Sanitaria Toscana Centro, il MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana XI Ambito Territoriale di Prato e Pistoia sede di Prato. Con il protocollo la rete si propone di:

- fornire risposte integrate e complesse al problema della violenza intra ed extra familiare;
- contribuire a fare emergere il fenomeno della violenza, mettendo in discussione stereotipi culturali stimolando una diversa consapevolezza tra le giovani generazioni;
- promuovere azioni di prevenzione di comportamenti maltrattanti;
- educare alla costruzione della cultura della non violenza;
- pianificare interventi per aiutare le vittime a ricostruire la propria vita;
- promuovere e programmare la formazione degli operatori che vengono, per la loro professione, a contatto con il fenomeno;
- collegarsi con altre esperienze analoghe nazionali ed estere;
- raccogliere e analizzare i dati sul fenomeno;
- promuovere a livello regionale la diffusione dei Centri Antiviolenza e la costituzione di una rete fra gli stessi;
- migliorare la qualità dell'accoglienza e della risposta dei servizi territoriali alle donne vittime di violenza;
- promuovere, all'interno del piano di zona, la pianificazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione della violenza domestica, alla protezione, al sostegno e alla realizzazione di percorsi tesi a garantire la qualità della vita delle vittime.

In particolare, il documento è di fondamentale importanza perché definisce impegni, competenze e responsabilità per ogni attore che ha aderito al Protocollo.

Inoltre, nel mese di dicembre 2019 è stato sottoscritto il **Protocollo di Intesa per la costituzione della Rete di tutele ed assistenza delle vittime dell'Area Pratese** (Prato, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Poggio a Caiano, Carmignano, Montemurlo): Rete per l'accoglienza, l'ascolto, la riparazione del danno e la prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria delle vittime di reato. Enti sottoscrittori sono: Società della Salute Area Pratese, Tribunale di Prato, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato, U.S.L. Toscana Centro, Centro antiviolenza La Nara, Associazione Aleteia.

Nel territorio pratese, come del resto su tutto il territorio della Regione Toscana, è attivo il "**Codice Rosa**", un percorso di accoglienza del Pronto Soccorso dedicato a chi subisce violenza, che si colloca e si armonizza



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3  
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

con la storica rete antiviolenza, in particolare con i centri antiviolenza e le altre associazioni di volontariato e solidarietà.

Dal 2006 è operativo il **numero di pubblica utilità 1522**, quale riferimento territoriale collegato al Centro Antiviolenza.

Inoltre, nel territorio pratese è attivo **TOSCA**, il Coordinamento Toscano formato dai Centri Antiviolenza della regione di cui la maggior parte fanno parte dell'associazione nazionale **D.i.Re, "Donne in rete contro la violenza"** ([www.direcontrolviolenza.it](http://www.direcontrolviolenza.it)). Il Coordinamento TOSCA si è costituito nel 2009 per dar vita ad una azione politica di rete che, partendo dall'esperienza maturata nelle diverse realtà locali toscane, promuovesse interventi e strategie volte ad un cambiamento culturale e di trasformazione per contrastare il fenomeno della violenza maschile sulle donne e su bambini e bambine.

Preme far presente che nella Provincia di Prato dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018 si rileva una media di 1 caso di violenza ogni 346 donne residenti. Con riferimento ai 108 femminicidi avvenuti in toscana dal 2006 al 2018, 10 sono stati compiuti nella Provincia di Prato.

La presente proposta si pone pertanto in continuità con quanto sopra e con le due annualità precedenti del **programma ARIANTA realizzato in co-progettazione dalla Società della Salute Area Pratese e finanziato dalla Regione Toscana. Il programma ha consentito al Centro Antiviolenza "La Nara" di aprire nell'ottobre 2018 la Casa di Seconda Accoglienza "Casa di Elisa" con 6 posti letto, ha finanziato nuovi posti letto in Casa Rifugio e gli Sportelli territoriali di ascolto nei Comuni della Provincia di Prato.**

**L'innovazione che la Società della Salute Area Pratese intende promuovere con questa nuova progettualità è l'inserimento di un programma da realizzarsi in collaborazione con il Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti rivolto agli uomini autori di violenza volto a scoraggiare i comportamenti violenti in qualsiasi forma** (fisici, psicologici, economici, sessuali e stalking) degli uomini del territorio pratese che intendano individuare strategie di risoluzione dei conflitti non violente, basate sul rispetto di sé e degli altri. La finalità ultima di questo programma è complementare con le azioni di supporto alle donne vittime di violenza realizzate in collaborazione con il Centro Antiviolenza "La Nara" e volta a aumentare la sicurezza delle donne e dei bambini/e del territorio.

Secondo l'Undicesimo Rapporto sulla Violenza di Genere in Toscana (2019), dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2019, si sono rivolte ai Centri antiviolenza toscani 25.676 donne, 3.539 nell'ultimo anno della rilevazione, un dato in continua crescita. In Toscana sono presenti 21 Case Rifugio per un totale di 136 posti letto, corrispondenti ad un posto ogni 12.417 donne con almeno 16 anni residenti in Toscana. Nel corso del 2018 sono state ospitate nelle strutture toscane 151 donne (36 delle quali presenti ad inizio anno) e 161 figlie e figlie.

**Il Centro Antiviolenza "La Nara" di Alice Società Cooperativa Sociale è l'unico attivo nel territorio della Società della Salute Area Pratese ed è presente sin dal 1997 con la sua Casa Rifugio. Nel Territorio Pratese Alice gestisce 1 CAV nel Comune di Prato, 5 Sportelli territoriali di ascolto nei Comuni della Provincia di Prato: Carmignano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Vaiano, Alta Val di Bisenzio per i comuni di Vernio e Cantagallo, 1 Casa Rifugio ed 1 Casa di Seconda Accoglienza "Casa di Elisa" a Prato, dedicata alla Elisa Amato, vittima di femminicidio uccisa a Prato agli inizi del 2019.**

La seguente tabella riassume i dati del quadriennio 2016-19 relativi al numero di CAV e sportelli territoriali attivi a livello provinciale e il numero di donne vittime seguite dalle operatrici de La Nara:

	2016	2017	2018	2019
<b>Nr. CAV attivi in ambito zonale pratese</b>	1	1	1	1
<b>Nr. Sportelli territoriali di ascolto così suddivisi:</b>	5	3	4	4
Montemurlo	1	1	1	1



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3  
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

Poggio a Caiano	1	/	1	1
Carmignano	1	1	1	1
Vernio	1	/	/	/
Vaiano	1	1	1	1
<b>N. donne seguite</b>	<b>417</b>	<b>308</b>	<b>358</b>	<b>412</b>

La Casa Rifugio ha 8 posti letto. Ciò significa che nell'area pratese mediamente è presente 1 posto letto ogni 14.190 donne residenti al di sopra dei 16 anni, dato leggermente inferiore alla media regionale di 1 posto letto ogni 12.417 donne residenti al di sopra dei 16 anni. La Casa Rifugio è costituita da un alloggio, a indirizzo segreto, per la messa in sicurezza delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e minori che hanno la temporanea necessità di allontanarsi dalla propria abitazione. La Casa è finalizzata a ospitare permanenze temporanee garantendo la messa in protezione di donne e bambini/e. La Casa Rifugio è un luogo segreto, anonimo e sicuro, dove le donne vengono protette e sostenute dalle operatrici per permettere loro di intraprendere nuovi percorsi di vita.

Le operatrici di entrambe le strutture, Casa Rifugio e Casa di Seconda Accoglienza, lavorano con la supervisione della Coordinatrice del Centro La Nara ed effettuano le seguenti attività:

- accoglienza nella struttura
- visite quotidiane presso la struttura da parte di operatrici qualificate
- colloqui di sostegno con le donne accolte presso struttura d'accoglienza
- riunioni di gruppo
- gestione dei bisogni primari e sanitari delle donne e dei loro figli/e
- confronto sui casi in equipe
- programmazione e gestione spazio gioco per i bambini/bambine accolti/e
- sostegno alle capacità genitoriali e sostegno ai figli ospiti della casa
- accompagnamenti al fine di garantire la sicurezza delle ospiti e dei loro figli/e
- gestione e manutenzione struttura

Infine, tutte le ospiti usufruiscono delle attività quotidiane del Centro Antiviolenza La Nara.

Di seguito sono riportati i numeri di donne e minori ospitate/accolte dalla Casa di Elisa dal momento della sua apertura:

	2018	2019
Nr. donne e minori ospitate in accoglienza ordinaria		
Donne	2	4
Minori	3	4
Nr. donne e minori ospitate in pronta emergenza		
Donne	1	0
Minori	2	0
Nr. donne e minori ospitate in totale		
Donne	3	4
Minori	5	4

Le utenti accolte dalla Casa di Seconda Accoglienza e destinatarie dei suoi servizi sono: donne e madri con minori (italiane o straniere) che necessitano di una collocazione abitativa poiché si trovano in una situazione personale di difficoltà e/o rischio medio-basso derivante da forme di maltrattamento, abuso o violenza sessuale, fisica o psicologica e necessitano di supporto in un percorso che consolidi la loro autostima e indipendenza economica, lavorativa e abitativa. Le donne che vengono accolte nella Casa di Seconda Accoglienza non si trovano in una situazione di pericolo grave ma di rischio medio-basso secondo la



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3  
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

valutazione del rischio effettuata dalle operatrici del Centro Antiviolenza e tale da non richiedere l'inserimento in una Casa Rifugio ad indirizzo segreto.

Nella Casa di Seconda Accoglienza esse possono trovare ascolto e accoglienza, riflettere in sicurezza e tranquillità e costruire un proprio percorso di uscita dalla violenza attraverso la relazione e il confronto con operatrici preparate ed esperte e con le altre donne presenti, nel pieno riconoscimento che la donna è soggetto attivo nel proprio processo di autonomia e presa di coscienza. Le donne che sono accolte durante il periodo della protezione ricevono dalle operatrici del Centro Antiviolenza La Nara una serie di interventi volti a favorire la ricostruzione della propria identità, l'autonomia, l'integrazione sociale ed economica. La permanenza in struttura non solo tutela l'incolumità alle donne, ma serve a costruire un percorso di uscita dalla violenza che prevede la riattivazione di tutta una serie di competenze che la donna può aver perduto a causa dei maltrattamenti subiti. Oltre al supporto psicologico, le operatrici lavorano per accompagnare la donna verso la sua vita futura: ecco dunque che sono indispensabili l'orientamento sia al lavoro che alla ricerca di una nuova abitazione, ma anche a quello che il territorio può offrire, in termini di servizi e opportunità. Infatti, secondo il report "Povertà al femminile" del 2013, elaborato dal Centro Regionale di Documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza, le donne che vivono una situazione di violenza, specialmente domestica, sono estremamente isolate, danneggiate nell'autostima e spesso dipendenti anche economicamente dal loro partner. Una volta che riescono a separarsi o allontanarsi dal partner violento, incontrano difficoltà spesso insormontabili nel reinserimento nel mondo del lavoro, nel sostentamento proprio e dei figli, nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro, specialmente quando hanno figli a carico e risulta assente una rete familiare di supporto (situazioni molto frequenti nel caso delle donne straniere accolte). Importante anche il tema del sostegno alla genitorialità, per poter affrontare sia le conseguenze che la violenza assistita ha provocato nei bambini e nelle bambine, sia per riuscire a far vivere loro nel miglior modo possibile un momento complesso come quello in una struttura protetta: vivere in struttura significa avere spazi in comune con altre persone, convivere con altri coetanei sconosciuti, oltre a non poter condividere con i propri amici e amiche pezzi importanti della propria storia o, anche, doversi spostare abbandonando le proprie reti relazionali. Inoltre, come affermato dal già citato report "Povertà al femminile", nel caso della violenza domestica, si registra che le separazioni da partner violenti determinano difficoltà economiche maggiormente nella donna e creano serie difficoltà nella capacità di mantenere i propri figli in modo autonomo.

Per quanto riguarda il **Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti**, l'associazione rivolge la propria attività al contrasto, l'intervento e la prevenzione sui temi della violenza contro le donne e i minori. Promuove il cambiamento negli uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive, per il miglioramento della sicurezza delle vittime della violenza e con l'impegno di promuovere il cambiamento sociale.

Il CAM ha stipulato dal 2014 una Convenzione prima con l'Azienda Sanitaria ASL 10 Firenze e poi con L'Azienda Sanitaria Toscana Centro che copre i Servizi per gli uomini del territorio fiorentino. Da Gennaio 2019 su finanziamento del Ministero delle Pari Opportunità ha aperto due Sportelli CAM sui territori di Pistoia e Montecatini con la collaborazione della Società della Salute di Pistoia e della Valdinievole. Attualmente sono attivi sia colloqui che gruppi di cambiamento per gli uomini autori di violenza.

Negli anni sono stati avviati rapporti di collaborazione con gli Uffici Penali Esterni di Firenze, Pistoia e di Prato, con i quali sono state formalizzate o sono in fase di firma convenzioni di collaborazione per l'invio e la presa in carico di uomini in affidamento al Servizio.

Dal 2015 vengono, inoltre, realizzati interventi di prevenzione alla recidiva nelle Case Circondariali di Sollicciano, Solliccianino di Firenze e Santa Caterina di Pistoia.

Organizza inoltre percorsi di formazione per operatori, interventi di promozione sui giovani, valuta l'efficacia dei propri programmi attraverso il Protocollo europeo IMPACT.

E' alla presidenza della rete nazionale di programmi per autori RELIVE e fa parte della rete europea di coordinamento dei programmi per autori WWP EN (Work with Perpetrators).



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3  
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

Per le ragioni sopra esposte, la Società della Salute Area Pratese intende proporre **un'azione univoca per sostenere tutte le donne vittima di maltrattamenti e violenza del territorio pratese e per prevenire qualsiasi forma di violenza**. L'intervento prevede le seguenti **attività**:

A) **Contributi affitto**: Finalità ultima delle donne vittima di violenza accolte nelle strutture è, una volta cessato il rischio per la loro incolumità, riacquisire la propria autonomia e uscire dal servizio. Per farlo devono aver raggiunto le condizioni necessarie per poter esercitare una scelta per quanto riguarda dove e come vivere autonomamente. Ovviamente, le opzioni relative alla casa saranno soggette alla reale disponibilità di alloggi e alla capacità delle interessate di pagare tutto o una parte dell'affitto, aspetto strettamente legato alla ricerca del lavoro ed all'indipendenza economica. Pertanto, nei progetti personalizzati definiti per ogni donna in collaborazione con le Assistenti Sociali e le operatrici, unitamente all'inclusione socio-lavorativa, viene definito un percorso concordato di uscita verso soluzioni abitative quali situazioni di co-housing, progetti di start up socio abitativo (ricerca di alloggi in affitto e supporto nell'acquisto dell'alloggio), alloggi sociali e edilizia residenziale pubblica. Per facilitare questi percorsi, il progetto prevede di erogare un aiuto economico una tantum per favorire la fuoriuscita delle donne vittima di violenza dal sistema di accoglienza. Il contributo coprirà le spese legate all'affitto dell'alloggio. Esso verrà erogato a rimborso, gestito e rendicontato dal Centro Antiviolenza "La Nara" per conto della SdS Area Pratese dietro presentazione di progetto personalizzato condiviso dall'Assistente Sociale titolare e dalla donna e apposito rendiconto. Il progetto stanziava una cifra complessiva per questo genere di contributi che sarà distribuita, a seguito di una valutazione congiunta della SdS Area Pratese e delle operatrici e previo parere dell'Assistente Sociale professionale, con la flessibilità necessaria per i percorsi di uscita differenziati che ogni donna seguirà (grado di autonomia, tipologia di soluzione abitativa, ecc.).

B) **Seconde accoglienze**: l'attività prevede l'accoglienza nella Casa di Seconda Accoglienza del Centro "La Nara" di Alice SCS per donne vittima di violenza e dei suoi eventuali figli/e rendicontate a retta. L'accoglienza nella struttura, su invio dei Servizi Sociali Professionali e dopo una fase di valutazione in ingresso dell'ospite, dei suoi bisogni e del rischio di reiterazione della violenza nei suoi confronti, prevede l'elaborazione di un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza. All'ospite ed ai suoi eventuali figli/figlie minori saranno offerti i servizi di accoglienza di base e fornita una tessera spesa o generi alimentari in misura sufficiente a prepararsi autonomamente i pasti principali. Alla donna saranno, inoltre, offerti tutti i servizi offerti dal Centro Antiviolenza e i percorsi di orientamento finalizzati alla fuoriuscita dalla violenza, al supporto psicologico, all'elaborazione del trauma ed all'inclusione sociale attiva che verranno supportati e monitorati dalle operatrici del Centro Antiviolenza.

C) **Interventi di sostegno economico**: tale intervento è destinato a sostenere con un contributo finanziario i progetti individuali di autonomia di donne vittima di violenza, sia presenti nelle strutture di accoglienza, sia al di fuori di esse in situazioni alloggiative autonome o semi-autonome. Come sopra descritto, la fuoriuscita dalla violenza è strettamente connessa al recupero dell'autostima e dell'autonomia, alla re-integrazione sociale ed al recupero dell'indipendenza economica ed alloggiativa attraverso l'inclusione lavorativa. Per facilitare questi passaggi, è molto spesso fondamentale offrire alle donne vittima un supporto economico per realizzare i progetti personalizzati. Esso verrà erogato a rimborso, gestito e rendicontato dal Centro Antiviolenza "La Nara" per conto della SdS Area Pratese dietro presentazione di progetto personalizzato condiviso dall'Assistente Sociale titolare e dalla donna e apposito rendiconto. Il progetto stanziava una cifra complessiva per questo genere di contributi che sarà distribuita, a seguito di una valutazione congiunta della SdS Area Pratese e delle operatrici e previo parere dell'Assistente Sociale professionale, con la flessibilità necessaria per i percorsi di uscita differenziati che ogni donna seguirà (grado di autonomia, tipologia di soluzione abitativa, ecc.).

Le operatrici monitoreranno la coerenza tra l'uso dei contributi ed il progetto delineato e verificheranno il raggiungimento dei risultati. L'ammontare stanziato sarà distribuito, a seguito di una valutazione e selezione



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3  
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

congiunta effettuata dal Servizio Sociale professionale e dalle operatrici, tra le donne beneficiarie in una misura stabilita con la flessibilità necessaria per i percorsi di uscita differenziati che ogni donna seguirà.

D) **Formazione congiunta:** Per la realizzazione di un programma anti violenza sostenibile nel tempo è necessario che tutti gli operatori che lavorano a vario titolo nel contrasto del fenomeno siano sempre adeguatamente formati e aggiornati sul tema. Pertanto si propone una giornata formativa da realizzarsi presso locali messi a disposizione della SdS Area Pratese o affittati. La formazione verterà su temi identificati secondo l'analisi dei bisogni degli attori coinvolti (es. la valutazione del rischio, fondamentale per garantire la protezione della donna vittima di violenza dal momento dell'accesso alle strutture di accoglienza sino alle fasi successive del percorso di fuoriuscita). Destinatari della formazione proposta saranno partecipanti, scelti tra gli operatori del Servizio Sociale Professionale, le operatrici del Centro Antiviolenza, le forze dell'ordine, il pronto soccorso, i consultori, le parrocchie, le associazioni di volontariato, ecc. Le spese della formazione serviranno a coprire l'onorario dell/i formatore/i esterno/i, i suoi costi di trasporto, vitto e alloggio e l'eventuale affitto dell'aula formativa.

E) **Programmi per i maltrattanti:** L'obiettivo generale del programma è quello di aumentare la sicurezza delle donne e delle/dei bambine/i della Città di Prato. La finalità è lo scoraggiare i comportamenti violenti di qualsiasi forma (fisici, psicologici, economici, sessuali e stalking) degli uomini del territorio di Prato (in carico ai Servizi o volontari) che intendono individuare strategie di risoluzione dei conflitti non violente, basate sul dialogo e sul rispetto di sé e dell'altro. Inoltre si intende attraverso i programmi per uomini autori di violenza, incidere nell'interruzione della trasmissione intergenerazionale della violenza, ovvero dell'aver vissuto (visto o direttamente subito) una qualsiasi forma di violenza da parte di un adulto. Le finalità specifiche riguardano la strutturazione di programmi specifici per uomini attraverso colloqui valutativi e percorsi di gruppo con la finalità ultima di lavorare sulla definizione della violenza, a conseguenza della stessa su donne e bambini, la genitorialità consapevole e partecipativa, oltre che sulle strategie di comunicazione assertive per l'assunzione di responsabilità ed i meccanismi che impediscono quest'ultima. Il programma prevede: a) incontri di rete con i Servizi attivi sul territorio di Prato che a vario titolo si occupano del contrasto alla violenza maschile contro le donne; b) incontri di formazione per tali operatori sulle modalità di invio degli uomini e sulle dinamiche relative alla violenza; c) incontri con i Servizi Sociali rispetto a uomini in carico ed incontri in team di discussione di particolari uomini per cui si rileva un alto rischio; d) colloqui individuali e di gruppo con gli uomini che hanno commesso violenza contro donne e bambini che accedono allo Sportello spontaneamente o su indicazione dei Servizi. I colloqui hanno il fine di valutare gli uomini e incidere sulla loro motivazione per l'inserimento nel percorso di gruppo. Il gruppo sarà realizzato in co-conduzione da operatori CAM. Gli incontri di gruppo sono volti all'interruzione del comportamento violento degli uomini che accederanno ai percorsi attraverso moduli strutturati sul modello CAM; e) colloqui con le partner degli uomini in carico per poter fare una migliore valutazione del rischio di recidiva, ed effettuare l'invio al Centro Antiviolenza di zona.

**1b) Tipologie di azioni previste dal programma**

percorsi di autonomia delle donne:

- contributi affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019
- seconde accoglienze/strutture di semiautonomia
- azioni per il reinserimento lavorativo
- interventi di sostegno economico, anche in deroga ai regolamenti comunali
- pronta emergenza: secondo quanto stabilito nella DGRT 503/2020



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3  
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

nella misura massima del 5%:  
 azioni di sensibilizzazione  
 formazione congiunta  
 programmi per i maltrattanti

**1c) Aspetti finanziari del programma**

**CONTRIBUTI AFFITTO** secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 5.000
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€ 5.000

**SECONDE ACCOGLIENZE/STRUTTURE DI SEMIAUTONOMIA**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 49.159,27
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€ 49.159,27

**AZIONI PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€

**INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO** anche in deroga ai regolamenti comunali

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 34.900
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€ 34.900

**PRONTA EMERGENZA** secondo quanto stabilito nella DGRT 503/2020



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3  
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€

**massimo 5% del totale del contributo:**

**AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€

**FORMAZIONE CONGIUNTA**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 687,32
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€ 687,32

**PROGRAMMI PER I MALTRATTANTI**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 4.000
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€ 4.000